

COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

SETTORE V – TECNICO

VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG

lavori.pubblici@comune.scicli.rg.it - protocollo@pec.comune.scicli.rg.it



Ufficio Patrimonio ed Esproprio

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267 per il pagamento delle spettanze all'Ing. Cirone delegato Commissario ad Acta. Decreto TAR di Catania n. 505/2024- Sentenza 1046/2022 su ricorso 1668/2021 proposto dal sig. M.I. ed altri contro il Comune.

Relazione Istruttoria

Il sottoscritto Responsabile del procedimento, ai fini dell'istruttoria, attesta di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del d.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento interno approvato con Del. G.C. n. 243 del 31/12/2014 e del P.T.P.C.T. approvato con Delibera G.C. n. 146 del 23/08/2024, quale sezione del PIAO per il triennio 2024-2026.

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Presidente del TAR di Catania sez. IV n. 505 del 02/10/2024, con il quale vengono liquidate le seguenti somme in favore dell'Ing. Salvatore Cirone, a titolo di compenso per l'incarico di Commissario ad acta svolto nell'ambito del ricorso n. 1668/2021 R.G., vengono liquidate la somma di € 1.514,28, per n. 185 vacanze e la somma di € 3.900,00 per rimborso chilometrico e spese documentate per € 212,87, per un importo complessivo di € 5.627,15, ripartita come segue:

a) Competenze liquidate:	€ 1.514,28
a) Ritenuta d'acconto IRPEF 20% su 1.514,28:	- € 302,86
b) Rimborso spese riconosciuto: €3.900,00+212,87 =	€ 4.112,87
Da corrispondere	€ 5.324,29

Totale complessivo compreso ritenuta d'acconto € 5.627,15;

Il decreto di liquidazione in questione è riconducibile ai debiti di cui all'art. 194, lettera a) in quanto esecutivo di condanna.

Il mancato pagamento entro il termine di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo (periodo di salvaguardia per le Pubbliche Amministrazioni previsto dall'art. 14, primo comma, del d.l. 31.12.1996, n. 669 convertito in legge 28 febbraio 1997, n. 30, come modificato dall'art. 47 della legge 388/2000) espone l'ente locale alle azioni esecutive con conseguente aggravio di spese.

Al riguardo, va richiamato il punto 97 del principio contabile n. 2 redatto dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, il quale così recita: "Il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio sulla base dell'art. 194 del Tuel è atto dovuto e vincolato per l'ente e deve assicurare in tutti i casi in cui sia possibile l'imputazione della spesa all'esercizio in cui il debito è sorto. Tale adempimento deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese.

La funzione della delibera del Consiglio di riconoscimento del debito fuori bilancio è diretta ad accertare se il debito rientri in una delle tipologie individuate dall'art. 194 del TUEL e quindi a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente, individuando contestualmente le risorse effettivamente disponibili per farvi fronte".

Con riferimento ai requisiti richiesti per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio comunale, si ritiene che la soccombenza in giudizio da parte dell'ente assolve a tutti i requisiti richiesti.

Sull'obbligo di procedere al tempestivo riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenza provvisoriamente esecutiva va richiamato l'orientamento della Corte dei Conti (DELIBERAZIONE Sez. Puglia N. 93/PAR/2010), secondo cui sussiste, in presenza di una sentenza munita della formula esecutiva, l'obbligo di procedere con tempestività alla convocazione del Consiglio Comunale per provvedere al riconoscimento del debito al fine di impedire il maturare di interessi, rivalutazione monetaria ed ulteriori spese legali generate da eventuali azioni esecutive.

Alla luce di quanto esposto, si propone al Consiglio Comunale di procedere al riconoscimento, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, e successive modificazioni, del debito fuori bilancio di complessivi € **5.627,15** derivante da obbligazione maturata all'interno del procedimento giudiziario, per compenso, spese di viaggio, oneri fiscali e contributivi, compreso di cassa, Iva e ritenuta persone fisiche, di cui al Decreto del Presidente del TAR di Catania sez. IV n. 505 del 02/10/2024, nel procedimento civile n. n. 1668/2021 R.G. a favore del Commissario ad acta Ing. Salvatore Cirone.

Scicli 16/05/2025

Il Funzionario Tecnico

Geom. Pietro Assenza